

Il Liceo Artistico di Varese ospita “Metà umani Metà fiori”, una mostra che racconta uomo, mito e natura

Pubblicato: Venerdì 6 Dicembre 2024



“Spazio Clip” – vetrina espositiva del **Liceo Artistico Frattini di Varese** – riprende la sua attività annuale domani, **sabato 7 dicembre alle 11**, inaugurando una mostra in titolata “**Metà umani Metà fiori**” dell’artista **Riccardo Garolla**, ex alunno della scuola, la cui carriera artistica è caratterizzata da una sperimentazione continua che abbraccia dipinti, disegni, sculture e installazioni.

Garolla ha partecipato a eventi nazionali ed internazionali quali la **55esima Biennale di Venezia** (evento collaterale nel padiglione curdo), le mostre “**Happiest**” ed “**ElectricSkyes**” a Milano e Lugano, nonché Fiere e Premi quali “**ArtKarlsruhe**” e il “**Premio Ricoh**”. Le sue opere riflettono una forte tensione verso l’esplorazione del corpo umano, della sua fragilità e della sua trasformazione. La sua poetica è stata recensita positivamente per la capacità di coniugare poesia visiva e intensità espressiva.

“Questa mostra presenta una selezione di opere accomunate da un tema centrale nella mia ricerca artistica: il **legame profondo tra uomo, natura e mito** – racconta – Il mito non è soltanto una narrazione antica, ma una forma di psicologia arcaica che ci appartiene. Rappresenta una rete invisibile di simboli e archetipi, quella che possiamo definire la “trama di fondo della vita”, costituendo le radici del nostro pensiero e della nostra percezione. Le opere esposte, raccolte sotto il titolo “Metà umani Metà fiori”, **esplorano il punto di incontro tra il mito e la natura umana**. Il mito non si limita a essere un immaginario collettivo: agisce come una forza viva e trasformativa. Le figure rappresentate, sospese tra

umano e naturale, raccontano un processo di metamorfosi che si manifesta tanto visibilmente quanto in forma metaforica. In questa visione, la natura non è un semplice scenario, ma uno spazio dinamico di trasformazione. È un luogo in cui l'essere umano si ritrova e, allo stesso tempo, affronta un conflitto.

Una natura al contempo desiderata e abbandonata – conclude – capace di alterare la figura umana con la sua energia, fino quasi a trasfigurarla. Attraverso queste opere, la metamorfosi si rivela un'alleanza profonda tra uomo e natura, una chiave per raccontare e comprendere il mondo”.

La mostra rimarrà aperta **dal 7 dicembre all'11 gennaio 2025**, festività escluse. Visitarla potrà essere l'occasione per osservare il nuovo allestimento del **Museo Diffuso (Mu.D. – L.A.A.F)** con quadri e sculture appartenenti alla ricca collezione del Liceo, ora **esposti al piano terra dell'edificio**.

Francesca Marutti

francescamarutti3@gmail.com